



CONFINDUSTRIA

Centro Studi

# FORUM PICCOLA INDUSTRIA – CONFINDUSTRIA IMPRESE IN TRANSIZIONE

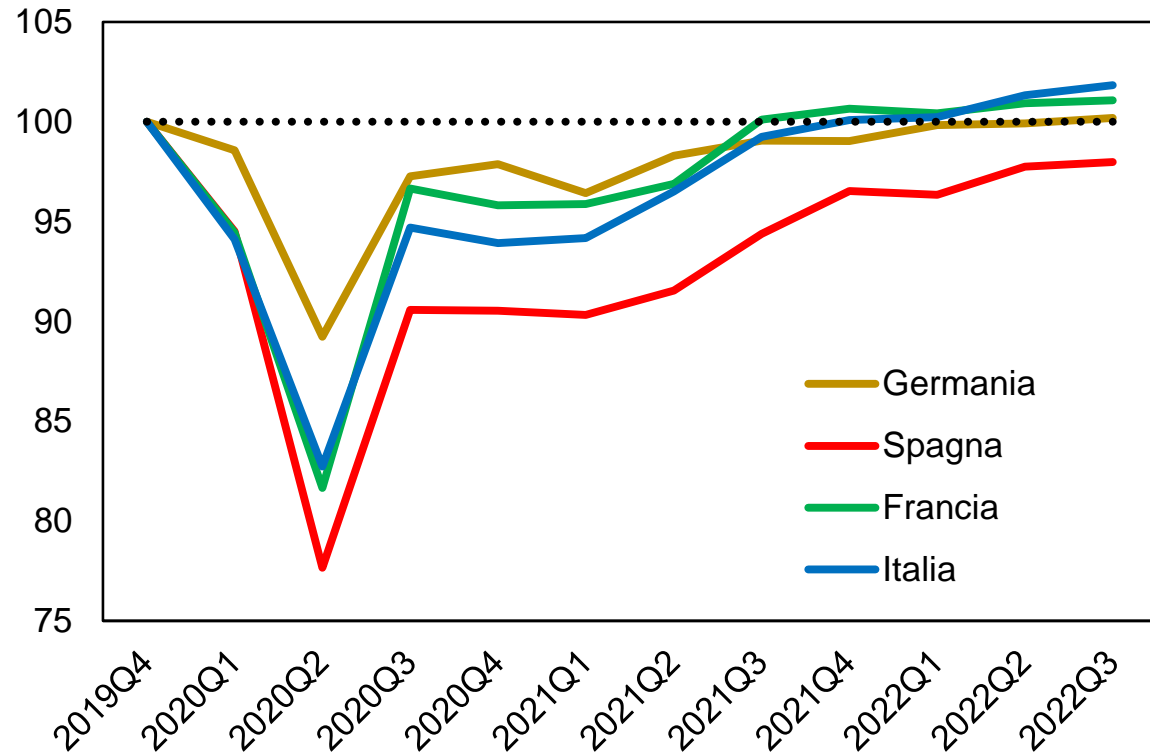
**Alessandro Fontana**

*Direttore Centro Studi Confindustria*

Mogliano Veneto, 12 novembre 2022

# Molto resiliente l'economia italiana (finora)

**L'Italia ha recuperato meglio degli altri dal pre-pandemia**  
(PIL, indici 4° trimestre 2019=100, dati trimestrali)

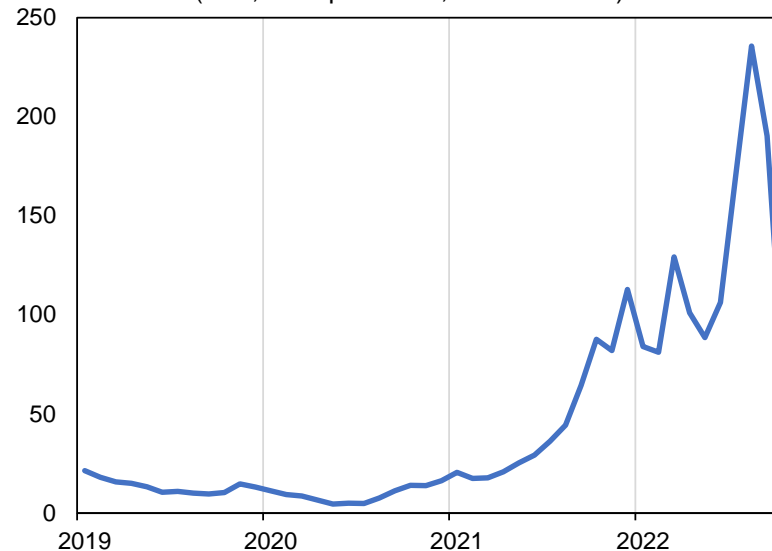


- Nel 2022 il PIL italiano ha registrato, finora, un buon andamento (+1,1% nel 2° trimestre).
- I dati preliminari mostrano un rallentamento al +0,5% nel 3°, seppur sopra le attese.
- La crescita acquisita per il 2022 è al +3,9%.
- Con ben 7 trimestri consecutivi di crescita, abbiamo superato il livello pre-pandemia dell'1,8% (più di Francia e Germania).
- In Italia: costruzioni, industria, consumi delle famiglie hanno spinto la risalita nei primi due trimestri del 2022, con un contributo significativo dei servizi nel 3° trimestre.

# Il caro-energia ha impatti a cascata su economia e competitività

- Elevati costi dell'energia, per imprese e famiglie italiane;
  - Inflazione record in Italia e nell'Eurozona;
    - Tassi di interesse in forte rialzo, BCE e di mercato (BTP);
      - Allargamento degli spread sovrani nell'Eurozona;
        - Deprezzamento dell'euro, sotto la parità rispetto al dollaro.
- Rischio di minare la capacità delle imprese italiane di competere nei mercati internazionali.

Quotazione del gas in Europa: sulle montagne russe  
(TTF, Euro per MWH, medie mensili)

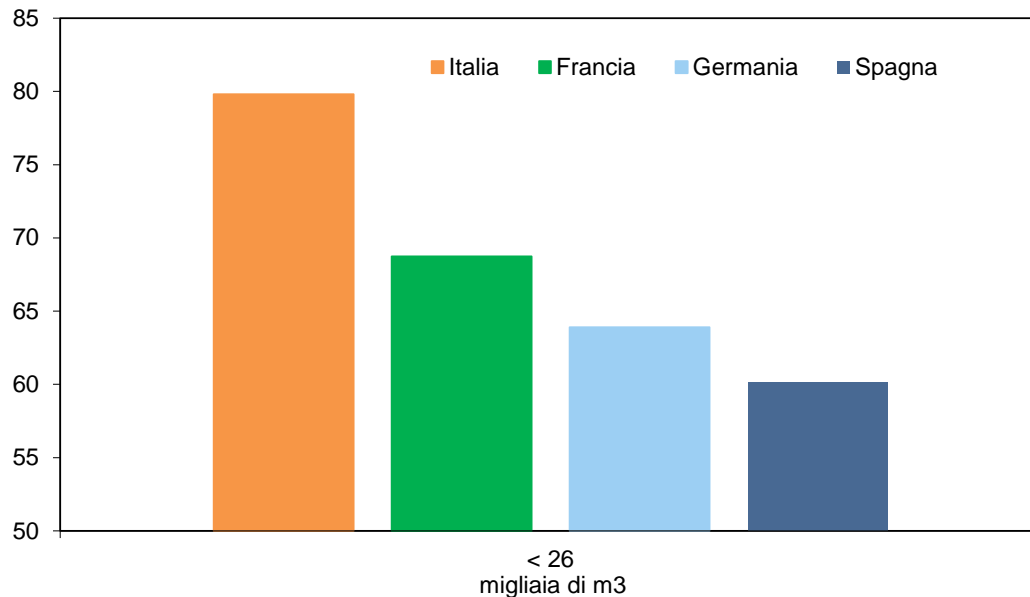


Fonte: elaborazioni CSC su dati Refinitiv.

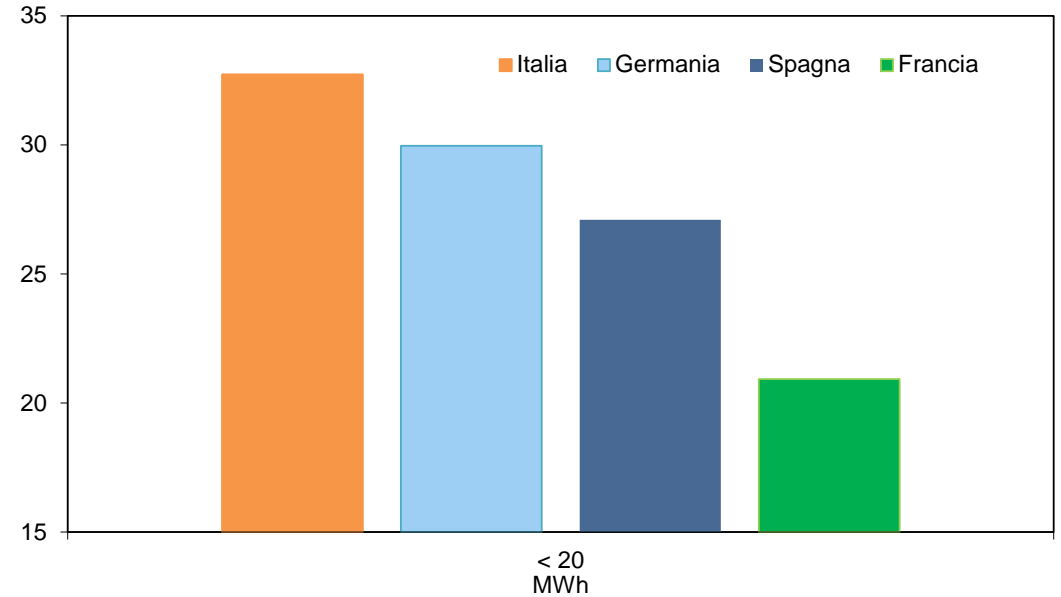
# Prezzi di gas e elettricità: un confronto europeo per l'industria

- Il prezzo del gas e dell'elettricità, per usi industriali, per la fascia di consumo più bassa, è maggiore in Italia rispetto a Francia, Germania e Spagna.
- Nel 2022 l'Italia ha subito il rincaro maggiore del gas per usi non domestici (+224% dal pre-Covid), seguito da Spagna (+158), Francia e Germania. Per l'elettricità, è seconda alla Spagna (+84) ma più di Francia (+59) e Germania (+36).
- La bolletta energetica per le imprese italiane sale quest'anno da 76 miliardi del 2018-2019 a 171. Nella manifattura passa da 30 a 73.

(Prezzo del gas per usi industriali in c€/m<sup>3</sup>\*, 2021)



(Prezzo dell'energia elettrica per usi industriali in c€/kWh\*, 2021)

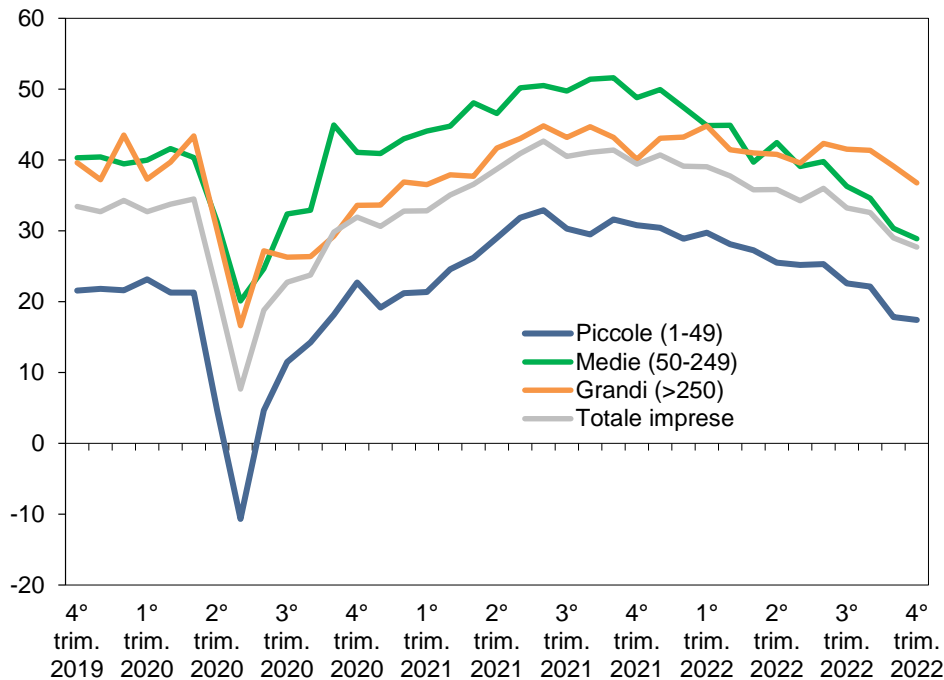


# Diminuisce la liquidità delle imprese e aumenta il costo del credito

- Dopo il recupero del 2021, in Italia il livello di liquidità rispetto alle esigenze operative si sta deteriorando. Il calo è più significativo per le PMI.
- Il rendimento del BTP a 10 anni è salito a 4,25% in media a novembre, da 0,97% a fine 2021, sulla scia dei rialzi BCE. Un effetto è un più elevato costo del credito alle imprese italiane, che si sta già iniziando a materializzare: 2,59% per le PMI a settembre, da 1,75% a fine 2021.

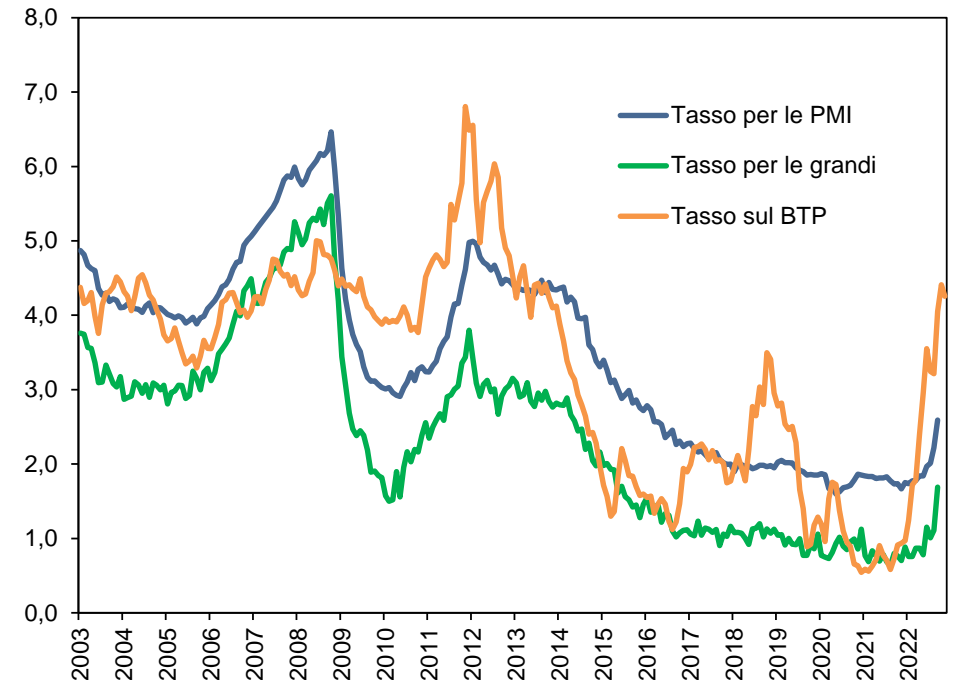
## Segnali negativi per la liquidità nelle piccole e medie imprese

(Manifattura, saldi\* risposte per classe di addetto, dati mensili destag.)



## Il tasso per le imprese seguirà il rialzo del BTP?

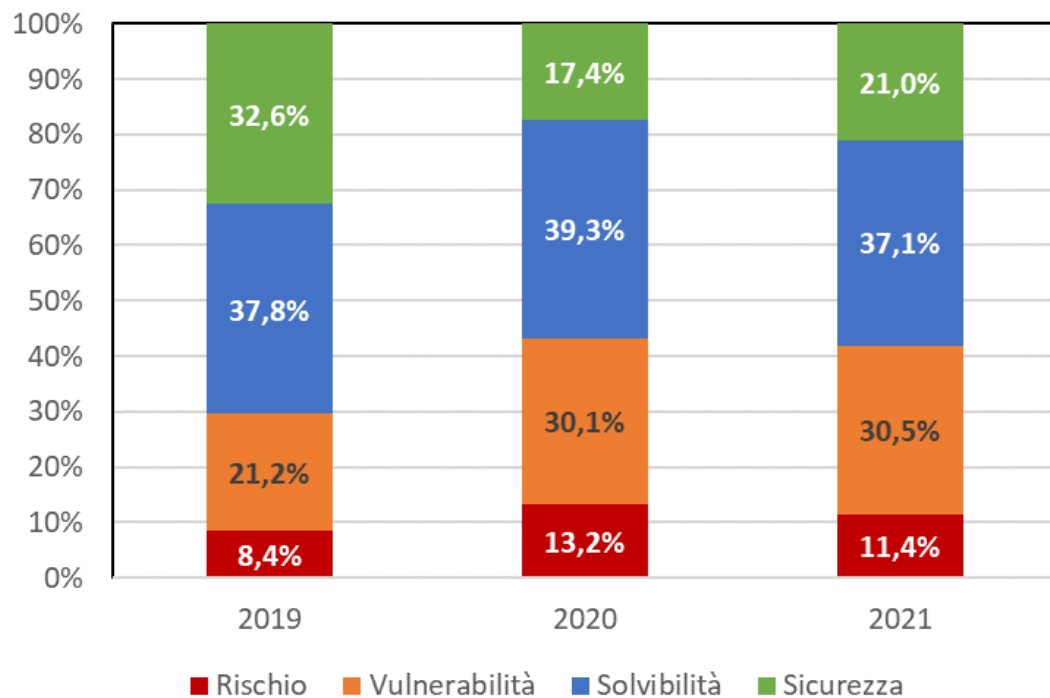
(Italia, valori %, dati mensili)



# Rischiosità: miglioramento post-pandemia, ma già compromesso

- Dopo la pandemia, le PMI erano tornate a rafforzarsi: nel 2021 erano cresciute le imprese in sicurezza e diminuite quelle a rischio, per quanto permanesse un'alta percentuale di vulnerabili.
- Le peggiori prospettive potrebbero portare a un nuovo aumento della rischiosità delle PMI. La quota di PMI a rischio torna a salire, nello scenario peggiore, sui livelli del 2020 (13,2%).

## Rischio di default delle PMI in base al Cerved Group Score



## % di PMI in area di rischio secondo il CGS 2019-2022

